Un pomeriggio per gli studenti che amano lo sport, un po' sullo stile di un campus anglosassone. È il "R3 Camp" e lo organizza l'Università di Roma Tre oggi, a partire dalle ore 14,30 allo Stadio "Alfredo Berra" (ex Eucalipti). L'iniziativa intende bissare il successo del 2009, che vide coinvolte centinaia tra ragazze e ragazzi.

Il leader degli ultras serbi

La polizia entra sul terreno di gioco

Sventolata e poi bruciata la bandiera serba

I momenti più caldi

L'«uomo mascherato» e la bandiera da bruciare

La diretta tv ha messo in evidenza tre momenti drammatici della serata di ieri allo stadio Luigi Ferraris di Genova.

Le telecamere di Rai1 hanno prima inquadrato il capotifoso serbo, incappucciato e armato di cesoie, seduto a cavalcioni sulla vetrata, intento a recidere la rete di protezione.

Poco più tardi la polizia decide di entrare sul terreno di gioco. Gli agenti si vanno a posizionare di fronte alla tribuna dove sono assiepati i tifosi più esagitati. Ma il lancio di fumogeni continua.

Dallo stesso settore viene mostrata la bandiera albanese che poi viene subito bruciata.

→ **A Borisov** azzurrini sconfitti 3-0. All'andata finì 2-0

→ **Niente** accesso a Euro2011 e alle Olimpiadi del 2012

Piccola Italia fuori dai Giochi Under 21 travolta in Bielorussia

Gravi errori nei cinque minuti iniziali (madornale quello del portiere Mannone) e subito 2-0 per i bielorussi. Al 90' il risultato rimane lo stesso e si va ai supplementari dove gli azzurrini subiscono il terzo gol. Traversa di Okaka.

SIMONE DI STEFANO
sport@unita.it

Un incubo, dal quale non se ne esce, poche parole per descrivere la figuraccia che l'under 21 azzurra ha rimediato ieri a Borisov. Casiraghi aveva avvertito, guai a sentirsi qualificati, e puntuale è arrivata l'eliminazione: agli Europei di Danimarca vola la Bielorussia, e addio anche a Londra 2012. Troppo sicuri dei due gol di vantaggio i nostri, gli avversari invece si giocano il tutto per tutto, da subito, in un minuto pareggiano il conto aperto a Rieti da Destro e Okaka, e ai supplementari il capolavoro è compiuto. Il tutto davanti allo sguardo impassibile di Petrucci e Abete, è anche per loro il messaggio: il futuro del nostro calcio è già passato. Una partita che peggio non poteva iniziare, il piccolo bottino di gol dell'andata dilapidato in poco più di un giro di orologio. Accade tutto in avvio, l'Italia con la testa ancora a Rieti, la Bielorussia che affonda nella difesa azzurra come nel burro. Il primo sussulto già al 4', Mannone la fa grossa in uscita e invece di spazzare sfida Sivakov sull'out sinistro, il dribbling non gli riesce e viene aggirato dal capitano bielorusso che, involatosi in area serve Yourchenko solo, e senza portiere tra i pali il tiro dell'indemoniato numero 10 è a botta sicura. È una scheggia nella testa della difesa italiana che un minuto più tardi ne prende un altro, azione tutta in verticale, palla in profondità ancora per Yourchenko e rete del 2-0. L'Italia è in bambola, Ranocchia e Ogbonna mettono in risalto tutte quelle indecisioni evidenziate a Rieti quando vengono puntati in velocità, e per poco i padroni di casa non sfiorano il terzo gol. Colpa anche di un Ariaudo che, da vice di De Silvestri sulla destra, non riesce a garantire quell'equilibrio che invece era stato una costante con l'esterno Viola in campo. L'Italia si sveglia quando entrano in partita Fabbrini e Bolzoni dalla mediana in su, ma gli avversari hanno preso bene le misure e anche Okaka e Destro non godono più degli spazi come cinque giorni fa. Tranne un tiraccio di Destro su bel assist di Fabbrini, il primo tempo si chiude con Casiraghi che entra negli spogliatoi imbufalito. Nella ripresa è rivoluzione, dentro Marilungo e Rispoli per Destro e uno spento Mustacchio sulla destra. È a questo punto che l'Italia trova la giusta intensità per pressare la Bielorussia nella sua metà campo, sfiorando il gol due volte di testa con Rispoli e Ariaudo, anche se la palla più importante capita sui piedi di Okaka che viene però ipnotizzato dal portiere in uscita. E con gli avversari arroccati in difesa del vantaggio si va ai supplementari, che l'Italia apre male come i regolamentari. Così al 6' viene punita ancora, palla filtrante in area e guizzo del terzino Veretilo ignorato da tutti. Gli azzurri sono anche sfortunati, quando Fabbrini inventa il solito cucchiaio smarcante per Okaka, il romanista su pallonetto trova solo la traversa a negargli il gol della qualificazione. Finisce così, mestamente, e non se ne esce.❖

UNDER 19 A GONFIE VELE

Già qualificata alla seconda fase dei playoff per l'accesso agli Europei, l'Italia Under 19 ha vinto anche la 3ª gara del girone - 3-1 contro la Croazia - e si è classificata al 1° posto a punteggio pieno.

Casiraghi vicino all'addio «Ma ora non penso certo al contratto»

La delusione sul volto di Pierluigi Casiraghi è evidente. La sua Under 21 perde il treno per gli Europei e le Olimpiadi di Londra 2012 nella fredda serata di Borisov contro una Bielorussia caparbia e determinata. L'eliminazione dell'Italia chiude anche un ciclo e ora il futuro di Casiraghi in azzurro è più che mai incerto. Anche se lui, il diretto interessato, sembra non preoccuparsene più di tanto: «Il contratto in scadenza? In questo momento è veramente l'ultimo dei miei pensieri».

Le voci sul dopo Casiraghi, il cui contratto scade a giugno, già impazzano. Chi dopo di lui? In molti vedono come favorito il tecnico dell'Under 19, Daniele Zoratto, qualcuno vedrebbe bene sulla panchina dell'Under 21 Billy Costacurta, assai legato ad Arrigo Sacchi, neo coordinatore del settore giovanile.

Qualcuno pensa pure a Gianfranco Zola, che però era stato collaboratore di Casiraghi prima di andare ad allenare il West Ham. Il toto-nomi è appena cominciato, anche se il presidente della Figc Giancarlo Abete stoppa tutti e dice: «Non è questo il momento di parlarne».

Possibili sostituti
Circolano i nomi di Zoratto, Zola e Billy Costacurta

Nel frattempo, resta la delusione per l'eliminazione arrivata nel ritorno dei play off. «Non andare agli Europei è un'occasione persa - le parole di Casiraghi - i ragazzi hanno dato tutto, non posso dire niente. È un peccato per loro. Abbiamo pagato i cinque minuti di follia iniziale». Casiraghi non nasconde che la mancata qualificazione agli Europei sia un fallimento anche per lui: «Sono amareggiato quanto i ragazzi - aggiunge - mi dispiace per l'occasione persa».

E dire che ieri Casiraghi aveva messo tutti in guardia sulle difficoltà della partita con la Bielorussia: «La cosa che mi preoccupava di più era la nostra condizione fisica - sottolinea - sapevo che sarebbe stata una partita difficile, in realtà è stata una gara strana, condizionata dai 5 minuti iniziali di follia, dagli errori. Purtroppo capita, perché dopo è stata una partita equilibrata».❖